II

(Atti per i quali la pubblicazione non è una condizione di applicabilità)

COMMISSIONE

DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 7 giugno 1985

che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole

(85/377/CEE)

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto il regolamento n. 79/65/CEE del Consiglio, del 15 giugno 1965, relativo all'istituzione di una rete d'informazione contabile agricola sui redditi e sull'economia delle aziende agricole nella Comunità economica europea (1), modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 2143/81 (2),

visto il regolamento (CEE) n. 1463/84 del Consiglio, del 24 maggio 1984 (3), che organizza indagini sulla struttura delle aziende agricole per il 1985 ed il 1987, in particolare l'articolo 6, paragrafo 2,

considerando che la decisione 78/463/CEE della Commissione, del 7 aprile 1978 (4), che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole, modificata da ultimo dalla decisione 84/524/CEE (5), definisce all'articolo 1 i due elementi su cui è fondata la tipologia comunitaria, ossia l'orientamento tecnico-economico e la dimensione economica dell'azienda; che questi due elementi sono determinati in base al reddito lordo standard (RLS);

considerando che il reddito lordo standard definito all'articolo 1, lettera d), della suddetta decisione è un criterio di natura economica, espresso in termini monetari; che un tale criterio subisce necessariamente delle modifiche nel corso del tempo;

considerando che i redditi lordi standard definiti nell'allegato I della suddetta decisione sono basati su valori medi rilevati durante un determinato periodo di riferimento; che occorre pertanto attualizzarli periodicamente tenendo conto dell'evoluzione economica, in modo che la tipologia conservi la sua validità per le applicazioni indicate all'articolo 3 di tale decisione; che, a tal fine, è opportuno fissare una periodicità connessa, per quanto possibile, agli anni di esecuzione delle indagini sulla struttura delle aziende agricole;

considerando che tale attualizzazione dovrebbe essere realizzata in base ai redditi lordi medi rilevati nel corso di un periodo di riferimento pluriennale;

considerando che è opportuno adeguare l'elenco delle speculazioni per le quali sono determinati i redditi lordi standard alle rubriche utilizzate per le indagini sulla struttura delle aziende agricole;

considerando che è necessario adeguare lo schema di classificazione adottato con la decisione 78/463/CEE, onde tener maggiormente conto sia delle situazioni regionali, soprattutto negli stati membri che hanno aderito alla Comunità dopo l'entrata in vigore di detta decisione, sia delle modifiche apportate al catalogo delle rubriche utilizzate nelle indagini sulle strutture;

considerando che è tuttavia indispensabile lasciare questo schema per quanto possibile inalterato, affinché sia garantita una sufficiente continuità temporale e si possa analizzare l'andamento della situazione;

considerando che l'unità di dimensione europea costituisce un'unità di base espressa in valore monetario per

(1) GU n. 109 del 23. 6. 1965, pag. 1859/65.
(2) GU n. L 210 del 30. 7. 1981, pag. 1.
(3) GU n. L 142 del 29. 5. 1984, pag. 3.
(4) GU n. L 148 del 5. 6. 1978, pag. 1.
(5) GU n. L 293 del 10. 11. 1984, pag. 22.

un determinato periodo di riferimento; che questo valore subisce variazioni nel tempo, per effetto del modificarsi dei vari elementi che determinano l'evoluzione agro-economica; che, se si vuole che tale unità conservi tutta la sua validità nell'ambito della tipologia comunitaria, occorre attualizzarne periodicamente la definizione, parallelamente all'adeguamento degli RLS;

considerando che le misure previste dalla presente decisione sono conformi al parere del comitato comunitario della rete d'informazione contabile agricola della CEE, nonché al parere del comitato permanente di statistica agraria,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

CAPITOLO I

Tipologia comunitaria delle aziende agricole

Articolo 1

Ai fini dell'applicazione della presente decisione, si intende per «tipologia comunitaria delle aziende agricole», in appresso denominata «tipologia»: una classificazione uniforme delle aziende della Comunità, fondata sull'orientamento tecnico-economico e sulla dimensione economica delle aziende agricole e concepita in modo da rendere possibile la costituzione di complessi omogenei di aziende più o meno dettagliati.

L'orientamento tecnico-economico e la dimensione economica dell'azienda sono determinati in base al reddito lordo standard.

Articolo 2

1. La tipologia è articolata in modo da rispondere soprattutto alle esigenze d'informazione della politica agraria comune.

2. Scopo della tipologia è di fornire uno strumento che consenta di procedere, a livello comunitario:

— a un'analisi della situazione delle aziende agricole, fondata su criteri di natura economica;

— a raffronti della situazione delle aziende

  — tra le varie classi della tipologia,

  — tra gli stati membri e regioni degli stati membri

  — nel tempo.

3. I settori d'applicazione della tipologia riguardano, principalmente, la presentazione, per classe d'orientamento tecnico-economico e per classe di dimensione economica, dei dati rilevati nel quadro delle indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole e della rete d'informazione contabile agricola della Comunità.

CAPITOLO II

Reddito lordo standard

Articolo 3

Ai fini dell'applicazione della presente decisione si intende per «reddito lordo standard» (RLS) la differenza tra il valore standard della produzione e l'importo standard di alcuni costi specifici che figurano nell'allegato I; tale differenza viene determinata per ogni singola speculazione vegetale e animale in ciascuna regione.

Articolo 4

Il reddito lordo standard totale dell'azienda corrisponde alla somma dei valori ottenuti per ogni speculazione moltiplicando l'RLS unitario per il numero di unità rispettive.

Articolo 5

Le RLS si basano su valori medi calcolati per un periodo di riferimento di più anni. Esse sono attualizzate allo scopo di tener conto dell'evoluzione economica.

L'allegato I definisce le modalità di rilevazione dei dati, il criterio di calcolo e la periodicità per la determinazione delle RLS.

CAPITOLO III

Orientamento tecnico-economico dell'azienda

Articolo 6

Ai fini dell'applicazione della presente decisione l'«orientamento tecnico-economico» (OTE) di un'azienda è determinato dall'incidenza percentuale delle varie attività produttive della stessa rispetto al suo reddito lordo standard totale.

Articolo 7

A seconda del livello di precisione dell'orientamento tecnico-economico, si distinguono:

— classi di OTE generali,

— classi di OTE principali,

— classi di OTE particolari,

— suddivisioni di alcune classi di OTE particolari.

Tali suddivisioni sono facoltative per gli stati membri dove il numero di aziende aventi tale orientamento tecnico-economico non è significativo.

Lo schema di classificazione per OTE figura nell'allegato II.

CAPITOLO IV

Dimensione economica dell'azienda

Articolo 8

La dimensione economica dell'azienda viene definita in base al reddito lordo standard totale dell'azienda stessa ed è espressa in unità di dimensione europee (UDE). L'unità di dimensione europea è definita in conformità dell'allegato III, punto A. Il metodo di calcolo della dimensione economica dell'azienda è definito nell'allegato III, punto B.

Articolo 9

Le classi di dimensione economica delle aziende sono specificate nell'allegato III, punto C.

CAPITOLO V

Disposizioni generali

Articolo 10

La decisione 78/463/CEE resta in vigore per le applicazioni riferentisi al periodo anteriore al 1985. Le applicazioni successive saranno basate sulla presente decisione.

Per la prima di tali applicazioni verrano utilizzate le RLS relative al periodo di riferimento «1982» (anni civili 1981, 1982 e 1983 o campagne agricole 1981/1982, 1982/1983 e 1983/1984), determinate in conformità del capitolo II.

Articolo 11

La Commissione procede almeno ogni dieci anni, in collaborazione con gli stati membri, ad un esame dell'esperienza acquisita durante l'applicazione della presente decisione e delle eventuali nuove esigenze comunitarie in materia. In seguito a tale esame e nei limiti del necessario, le disposizioni della presente decisione possono essere modificate.

Articolo 12

Gli stati membri sono destinatari della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 7 giugno 1985.

Per la Commissione
Franz ANDRIESSEN
Vicepresidente

ALLEGATO I

REDDITO LORDO STANDARD (RLS)

1. Definizione e criteri di calcolo delle RLS

a) Per *reddito lordo* di una speculazione agricola si intende il valore monetario della produzione lorda, da cui si detraggono alcuni costi specifici corrispondenti.

Per *reddito lordo standard* (RLS) si intende il valore del reddito lordo corrispondente alla situazione media di una determinata regione per ciascuna speculazione agricola.

b) La *produzione lorda* è pari alla somma del valore del prodotto principale (o dei prodotti principali) e del valore del prodotto secondario (o dei prodotti secondari).

Tali valori vangono calcolati moltiplicando la produzione per unità (diminuita delle eventuali perdite) per il prezzo franco azienda, a netto dell'IVA.

La produzione lorda comprende anche l'importo delle sovvenzioni connesse con i prodotti, le superfici e/o il bestiame.

c) **I costi specifici da detrarre dalla produzione lorda per il calcolo delle RLS sono i seguenti:**

1) *per le produzioni vegetali*

— sementi e materiali di moltiplicazione (acquistati o prodotti nell'azienda),

— concimi comprati,

— prodotti di protezione delle colture,

— spese varie specifiche, comprendenti:

— il costo dell'acqua per l'irrigazione,

— le spese di riscaldamento,

— le spese di essiccazione,

— le spese specifiche di commercializzazione (ad esempio: cernita, pulitura, imballaggio) e di trasformazione,

— le spese specifiche di assicurazione,

— altri costi specifici;

2) *per le produzioni animali*

— costi di sostituzione del bestiame,

— alimentazione del bestiame:

— alimenti concentrati (acquistati o prodotti nell'azienda),

— foraggi grossolani,

— spese varie specifiche, cioè:

— le spese veterinarie,

— le spese di monta e di fecondazione artificiale,

— le spese di controllo della resa e simili,

— le spese specifiche di commercializzazione (ad es.: cernita, pulitura, imballaggio) e di trasformazione,

— le spese specifiche di assicurazione,

— altri costi specifici.

Non sono compresi nei costi specifici da detrarre quelli concernenti la manodopera, la meccanizzazione, i fabbricati, i carburanti, i lubrificanti, le riparazioni e gli ammortamenti delle scorte morte, nonché i lavori effettuati da terzi. Tuttavia, i costi dei lavori effettuati da terzi nel contesto dell'impianto e dell'estirpamento delle colture permanenti e dell'essiccazione si detraggono.

I costi specifici vengono calcolati sulla base dei prezzi di fornitura all'azienda, al netto dell'IVA, detraendo le sovvenzioni connesse con gli elementi di detti costi.

d) **Periodo di produzione**

Le RLS corrispondono a un periodo produttivo di 12 mesi (anno civile o campagna agricola).

Per i prodotti animali e vegetali il cui periodo di produzioni è inferiore o superiore a 12 mesi, si calcola una RLS corrispondente alla crescita o alla produzione di un anno (12 mesi).

e) **Dati di base e periodo di riferimento**

Le RLS vengono calcolate per mezzo degli elementi indicati ai punti b) e c). A tale scopo, i dati di base vengono rilevati negli stati membri tramite le contabilità agricole, indagini specifiche o determinati per mezzo di calcoli appositi, per un periodo di riferimento comprendente tre anni o tre campagne agricole successivi. Il periodo di riferimento è uniforme per tutti gli stati membri e viene fissato dalla Commissione di concerto con questi ultimi.

f) **Unità**

1) *Unità fisiche*

a) Le RLS per le speculazioni vegetali vengono determinate in base alla superficie espressa in ettari.

Tuttavia, per la coltivazione dei funghi l'RLS viene calcolata in base alla produzione lorda e ai costi specifici dell'insieme dei raccolti successivi annui ed espresso per 100 metri quadrati di superficie degli strati. Ai fini della rete d'informazione contabile agricola, le RLS così determinate vengono divise per il numero di raccolti successivi annui comunicato dagli stati membri.

b) Le RLS per le speculazioni animali vengono determinate per capo di bestiame, fatta eccezione per i volatili, per i quali essi vengono determinate per ogni 100 capi, e per le api, per le quali vengono determinate per arnia.

2) *Unità monetarie e arrotondamento*

Gli stati membri esprimono in moneta nazionale gli elementi di base per il calcolo delle RLS e le RLS medesime.

Le RLS vengono convertite in ECU mediante i tassi di cambio medi rilevati per il periodo di riferimento definito al paragrafo 1, lettera e) del presente allegato. Detti tassi sono comunicati dalla Commissione agli stati membri. Se del caso, le RLS possono venire arrotondate al più vicino multiplo di 5 ECU.

2. DISAGGREGAZIONE DELLE RLS

a) **Secondo le caratteristiche delle speculazioni vegetali e animali**

1) Le RLS vengono determinate per tutte le speculazioni agricole corrispondenti alle rubriche che figurano nelle indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole ed in base a quanto fissato da tali indagini.

2) Per gli stati membri che inseriscono dati supplementari nelle rubriche delle indagini, le RLS corrispondenti a tali dati vangono calcolate secondo gli stessi criteri.

b) **Secondo criteri geografici**

— Le RLS vengono calcolate al minimo sulla base di unità geografiche compatibili con quelle utilizzate per le indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole e per la rete d'informazione contabile agricola.

— Per le speculazioni che non siano praticate nella regione interessata non viene calcolato alcuna RLS.

— Per le unità geografiche per le quali gli stati membri precisano se un'azienda è situata in una zona montana o svantaggiata, vengono calcolate RLS distinte per le zone montane o svantaggiate da un lato e per le altre zone dell'unità geografica in causa dall'altro, sempreché tale distinzione sia appropriata e significativa.

3. RILEVAMENTO DEI DATI E PERIODICITÀ PER LA DETERMINAZIONE DELLE RLS

a) Almeno una volta ogni dieci anni, i dati di base necessari per determinare le RLS sono fondamentalmente rinnovati per mezzo di constatazioni effettuate tramite le contabilità agricole o indagini specifiche o fissati sulla base di calcoli adeguati.

b) Durante i dieci anni che intercorrono tra due rinnovi successivi secondo quanto disposto al punto a), si procede normalmente ogni due anni ad un aggiornamento delle RLS, realizzato:

— rilevando i dati di base in modo analogo a quello previsto al punto a),

— o utilizzando un metodo di calcolo che permetta di attualizzare le RLS. I criteri di tale metodo vengono stabiliti a livello comunitario.

c) I periodi di riferimento per il rinnovo dei dati e per i calcoli di attualizzazione, di cui ai punti a) e b), sono uniformi per tutti gli stati membri e sono fissati dalla Commissione, previa consultazione degli stati membri.

Tali periodi di riferimento coincidono, per quanto possibile, con l'esecuzione delle indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole.

4. ESECUZIONE

Gli stati membri provvedono a raccogliere gli elementi di base per il calcolo delle RLS, a calcolare le medesime e a convertirle in ECU, nonché a rilevare i dati necessari per l'eventuale applicazione del metodo di attualizzazione, in conformità delle disposizioni del presente allegato.

Essi trasmettono tutti gli elementi disponibili e i risultati alla Commissione in una forma standardizzata, stabilita dalla Commissione in consultazione con gli stati membri.

5. CASI PARTICOLARI

Modalità particolari per il calcolo delle RLS relative a determinate speculazioni sono fissate come segue:

a) **Erbivori e superfici foraggere**

1) *Regola generale*

L'applicazione delle RLS per gli erbivori e le superfici foraggere dipende dal rapporto esistente tra i due gruppi di caratteristiche all'interno dell'azienda. Nel calcolo delle RLS per gli erbivori, gli oneri variabili relativi alle superfici foraggere vengono detratti. Di conseguenza, nell'applicazione della tipologia comunitaria le RLS determinate per le rubriche foraggere sono generalmente considerate pari a zero.

2) *Assenza di erbivori*

(i) Coltivazioni foraggere senza erbivori

Se sull'azienda non vi sono erbivori, le superfici foraggere il cui prodotto normalmente è destinato alla vendita, sono trattate come le altre superfici e le corrispondenti RLS sono ad esse applicate.

(ii) Prati permanenti e pascoli senza essere occupati da erbivori

Allo scopo di rendere possibile la classificazione delle aziende la cui superficie è in gran parte costituita da prati permanenti e pascoli che non producono per la vendita e che all'epoca dell'indagine non sono occupati da erbivori, vengono fissate delle RLS di entità limitata, calcolate forfettariamente, per la rubrica in questione per le regioni dove simili situazione sono frequenti. Tali RLS sono applicate alle aziende interessate.

3) *Caso di squilibrio foraggero*

Se l'azienda è caratterizzata da uno squilibrio foraggero, definito più sotto al punto (i) si applicano disposizioni speciali:

— in caso di deficit foraggero, vengono applicate RLS speciali per gli erbivori, conformemente al successivo punto (ii),

— in caso di eccedenza foraggera, vengono applicate le RLS per le superfici foraggere, conformemente al successivo punto (iii).

(i) Per ogni regione viena fissata una forcella fuori della quale un'azienda è da considerarsi caratterizzata da uno squilibrio foraggero.

Un'azienda presenta un deficit foraggero se il rapporto R = RLS erbivori/RLS superfici foraggere è superiore a un limite R_D. Essa presenta invece un'eccedenza foraggera se tale rapporto è inferiore a un limite R_S.

(ii) In caso di deficit foraggero ($R > R_D$), le RLS sono considerate pari a zero per tutte le colture foraggere. Per ogni categoria di erbivori, una proporzione (comprendente eventualmente frazioni di animali) pari a $\frac{R_D}{R}$ è considerata soggetta al regime «normale», nel qual caso si applicano le RLS normali; la proporzione restante $\frac{(R-R_D)}{R}$ si considera caratterizzata da deficit foraggero, e in questo caso si applicano RLS per erbivori appositamente fissate.

(iii) In caso di eccedenza foraggera ($R < R_S$), si procede alla valorizzazione della parte eccedentaria della superficie di ogni rubrica foraggera e si applica a tale parte l'RLS corrispondente. La parte eccedentaria corrisponde, generalmente, a $\frac{(R_S-R)}{R_S}$. Tuttavia essa può in casi specifici essere determinata per rapporto ad un limite di valorizzazione R_V superiore a R_S.

Nel caso di eccedenza foraggera, l'RLS normale è applicata ad ogni rubrica d'erbivori.

(iv) Gli stati membri fissano i limiti R_D e R_S e, se è il caso, R_V per ogni regione e li comunicano alla Commissione.

(v) — Le superfici foraggere cui si applicano le disposizioni particolari sono le seguenti:
D12: piante sarchiate foraggere,
D18: piante foraggere,
F01: prati permanenti e pascoli, esclusi i pascoli magri,
F02: pascoli magri.

— Gli erbivori cui si applicano le disposizioni speciali sono i seguenti:
J01: equini
J02-J08: bovini
J09: ovini
J10: caprini

b) **Terreni a riposo**

Allo scopo di rendere possibile la classificazione delle aziende che all'epoca dell'indagine dispongono soltanto di terreni a riposo, vengono fissate le RLS di entità limitata calcolate forfettariamente per la rubrica in questione e per le regioni dove simili casi sono frequenti. Tali RLS sono applicate alle aziende interessate.

c) **Orti familiari**

Dato che i prodotti degli orti familiari non sono normalmente destinati alla vendita, le relative RLS sono in genere considerate pari a zero. Tuttavia, per le regioni in cui è frequente la presenza di orti familiari che contribuiscono in misura non trascurabile alla produzione lorda dell'azienda, possono essere determinate delle RLS applicando, per analogia, le regole e i metodi esposti nel presente allegato.

d) **Lattonzoli**

Le RLS determinate per i lattonzoli vengono prese in considerazione ai fini del calcolo dell'RLS totale dell'azienda soltanto se quest'ultima non detiene scrofe riproduttrici.

ALLEGATO II

CLASSIFICAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE SECONDO L'ORIENTAMENTO TECNICO-ECONOMICO (OTE)

A. SCHEMA DI CLASSIFICAZIONE

OTE generali	OTE principali	OTE particolari	Suddivisioni d'OTE particolare
Aziende specializzate — Produzioni vegetali			
1. Aziende specializzate nei seminativi	11. Aziende cerealicole specializzate	111. Aziende specializzate nei cereali (escluso il riso)	
		112. Aziende risicole specializzate	
		113. Aziende con cereali e riso combinati	
	12. Aziende cerealicole ed altri seminativi specializzate	121. Aziende specializzate nelle piante sarchiate	
		122. Aziende con cereali e piante sarchiate combinati	
		123. Aziende specializzate in orti in pieno campo	
		124. Aziende con seminativi diversi	1241. Aziende specializzate nella coltura di tabacco
			1242. Aziende specializzate nella coltura di cotone
			1243. Aziende specializzate in piante da semi oleosi e piante tessili
			1244. Aziende con diverse colture di seminativi combinate
2. Aziende specializzate in ortofloricoltura	20. Aziende specializzate in ortofloricoltura	201. Aziende specializzate in orti industriali	2011. Aziende specializzate in orti industriali in piena aria
			2012. Aziende specializzate in orti industriali sotto vetro
			2013. Aziende specializzate in orti industriali in piena aria e sotto vetro combinati
		202. Aziende specializzate in floricoltura e piante ornamentali	2021. Aziende specializzate in floricoltura e piante ornamentali in piena aria
			2022. Aziende specializzate in floricoltura e piante ornamentali sotto vetro

OTE generali	OTE principali	OTE particolari	Suddivisioni d'OTE particolare
2. **Aziende specializzate in ortofloricoltura *(segue)***			2023. Aziende specializzate in floricoltura e piante ornamentali in piena aria e sotto vetro combinate
		203. Aziende ortofloricole con diverse colture	2031. Aziende con diverse colture ortofloricole in piena aria 2032. Aziende con diverse colture ortofloricole sotto vetro 2033. Aziende specializzate nella coltura di funghi 2034. Aziende con diverse colture ortofloricole combinate
3. **Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti**	31. Aziende specializzate nella viticoltura	311. Aziende vinicole specializzate nella produzione di vini di qualità 312. Aziende vinicole specializzate nella produzione di vini non di qualità 313. Aziende vinicole con vini di qualità ed altri combinati 314. Aziende viticole con produzioni aventi diverse destinati	3141. Aziende specializzate nella produzione di uva da tavola 3142. Aziende specializzate nella produzione di uva passa 3143. Aziende con viticoltura mista
	32. Aziende specializzate in frutticoltura e agrumicoltura	321. Aziende specializzate in frutta (esclusi gli agrumi)	3211. Aziende specializzate in frutta fresca (esclusi gli agrumi) 3212. Aziende specializzate in frutta a guscio 3213. Aziende con frutta fresca (esclusi gli agrumi) e a guscio combinate
		322. Aziende specializzate in agrumi 323. Aziende con frutta ed agrumi combinati	
	33. Aziende specializzate in olivicoltura	330. Aziende specializzate in olivicoltura	
	34. Aziende con diverse coltivazioni permanenti combinate	340. Aziende con diverse coltivazioni permanenti combinate	

OTE generali	OTE principali	OTE particolari	Suddivisioni d'OTE particolare
		Aziende specializzate — Produzioni animali	
4. Aziende specializzate in erbivori	41. Aziende bovine specializzate — orientamento latte	411. Aziende specializzate nella produzione di latte	
		412. Aziende specializzate nella produzione di latte con allevamento bovino	
	42. Aziende bovine specializzate — orientamento allevamento e carne	421. Aziende bovine specializzate — orientamento allevamento	
		422. Aziende bovine specializzate — orientamento ingrasso	
	43. Aziende bovine — latte, allevamento e carne combinati	431. Aziende bovine — latte con allevamento e carne	
		432. Aziende bovine — allevamento e carne con latte	
	44. Aziende con ovini, caprini ed altri erbivori	441. Aziende ovine specializzate	
		442. Aziende con ovini e bovini combinati	
		443. Aziende caprine specializzate	
		444. Aziende erbivore senza alcuna attività dominante	
5. Aziende specializzate in granivori	50. Aziende specializzate in granivori	501. Aziende suinicole specializzate	5011. Aziende specializzate in suini di allevamento
			5012. Aziende specializzate in suini da ingrasso
			5013. Aziende con suini d'allevamento e da ingrasso combinati
		502. Aziende specializzate in pollame	5021. Aziende specializzate in galline da uova
			5022. Aziende specializzate in pollame da carne
			5023. Aziende con galline da uova e pollame da carne combinati
		503. Aziende con diversi granivori combinati	5031. Aziende con suini e pollame combinati
			5032. Aziende con suini, pollame e altri granivori combinati

OTE generali	OTE principali	OTE particolari	Suddivisioni d'OTE particolare
		Aziende miste	
6. Aziende con policoltura	60. Aziende con policoltura	601. Aziende con ortofloricoltura e coltivazioni permanenti combinate 602. Aziende con seminativi e ortofloricoltura combinati 603. Aziende con seminativi e vigneti combinati 604. Aziende con seminativi e coltivazioni permanenti combinati 605. Aziende con policoltura ad orientamento seminativi 606. Aziende con policolture ad orientamento ortofloricoltura o coltivazioni permanenti	6061. Aziende con policoltura ad orientamento ortofloricolo 6062. Aziende con policoltura ad orientamento coltivazioni permanenti
7. Aziende con poliallevamento	71. Aziende con poliallevamento ad orientamento erbivori	711. Aziende con poliallevamento ad orientamento latte 712. Aziende con poliallevamento ad orientamento erbivori non da latte	
	72. Aziende con poliallevamento ad orientamento granivori	721. Aziende con poliallevamento: granivori e bovini da latte combinati 722. Aziende con poliallevamento: granivori e erbivori (esclusi bovini da latte) combinati 723. Aziende con poliallevamento: granivori ed allevamento misto	
8. Aziende miste coltivazioni — allevamento	81. Aziende miste seminativi-erbivori	811. Aziende miste seminativi e bovini da latte 812. Aziende miste bovini da latte e seminativi 813. Aziende miste seminativi con erbivori, esclusi bovini da latte 814. Aziende miste erbivori, esclusi i bovini da latte, con seminativi	

OTE generali	OTE principali	OTE particolari	Suddivisioni d'OTE particolare
8. Aziende miste coltivazioni — allevamento *(segue)*	82. Aziende miste con diverse combinazioni coltivazioni — allevamento	821. Aziende miste seminativi e granivori 822. Aziende miste coltivazioni permanenti e erbivori 823. Aziende con coltivazioni diverse ed allevamenti misti	8231. Aziende apicole specializzate 8232. Aziende miste diverse
9. Aziende non classificabili			

B. CARATTERISTICHE DELLE CLASSI

Per la determinazione delle classi di orientamento tecnico-economico (OTE) si prendono in considerazione i due elementi seguenti:

a) **La natura delle speculazioni interessate**

Tali speculazioni si riferiscono all'elenco delle caratteristiche censite nel quadro delle indagini sulle strutture 1985 e 1987 ed esse sono designate con il rispettivo codice che figura nell'allegato del regolamento (CEE) n. 1463/84 del Consiglio o con un codice che raggruppa molte delle suddette caratteristiche, come indicato nell'allegato II C [1];

b) **Il limite inferiore e/o il limite superiore corrispondente al limite (od ai limiti) di classe**

Salvo indicazione contraria, detti limiti sono espressi in frazioni dell'RLS totale dell'azienda.

---

[1] Le rubriche D12 (piante sarchiate da foraggio), D18 (piante foraggere), D21 (terreni a riposo), E (orti familiari), F01 (prati permanenti e pascoli, esclusi pascoli magri), F02 (pascoli magri) e J11 (lattonzoli) vengono prese in considerazione solo a determinate condizioni (vedi allegato I. 5. della presente decisione).

Aziende specializzate — Produzione vegetale

Orientamento tecnico-economico					
Generale		Principale		Particolare	
Codice		Codice		Codice	
1	Aziende specializzate nei seminativi				
		11	Aziende cerealicole specializzate		
				111	Aziende specializzate nei cereali (escluso il riso)
				112	Aziende risicole specializzate
				113	Aziende con cereali e riso combinati
		12	Aziende cerealicole ed altri seminativi specializzate		
				121	Aziende specializzate nelle piante sarchiate
				122	Aziende con cereali e piante sarchiate combinati
				123	Aziende specializzate in orti in pieno campo
				124	Aziende con seminativi diversi
2	Aziende specializzate in ortofloricoltura	20	Aziende specializzate in ortofloricoltura		
				201	Aziende specializzate in orti industriali

Suddivisioni d'OTE particolare		Definizione	Codice delle caratteristiche e limiti inferiore e superiore (rif. All. II C)
Codice			
		Seminativi (ossia cereali, legumi secchi, patate, barbabietole da zucchero, piante sarchiate foraggere, piante industriali, ortaggi, meloni, fragole in pieno campo, piante foraggere, sementi e piantine di seminativi, altre coltivazioni di seminativi e colture secondarie successive non foraggere) > 2/3	P1 > 2/3
		Cereali > 2/3	P11 > 2/3
		Cereali, escluso il riso > 2/3 Riso > 2/3 Aziende della classe 11, escluse quelle delle classi 111 e 112	P111 > 2/3 D07 > 2/3
		Seminativi > 2/3 — cereali ⩽ 2/3	P1 > 2/3; P11 ⩽ 2/3
		Patate, barbabietole da zucchero e piante sarchiate foraggere > 2/3	P121 > 2/3
		Cereali > 1/3; piante sarchiate > 1/3	P11 > 1/3; P121 > 1/3
		Legumi freschi, meloni e fragole in pieno campo > 2/3 Aziende della classe 12, escluse quelle delle classi 121, 122 e 123	D14a > 2/3
1241	Aziende specializzate nella coltura di tabacco	Tabacco > 2/3	D13a > 2/3
1242	Aziende specializzate nella coltura di cotone	Cotone > 2/3	D13c > 2/3
1243	Aziende specializzate in piante da semi oleosi e piante tessili	Altre piante oleaginose o tessili e altre piante industriali > 2/3	D13d > 2/3
1244	Aziende con diverse colture di seminativi combinate	Aziende della classe 124, escluse quelle delle suddivisione 1241, 1242 e 1243	
		Legumi freschi, fragole in orti industriali in piena aria e sotto vetro, fiori e piante ornamentali in piena aria e sotto vetro e funghi > 2/3	P2 > 2/3
		Legumi freschi, meloni, fragole in orti industriali in piena aria e sotto vetro > 2/3	D14b + D15 > 2/3

Aziende specializzate — Produzione vegetale *(Seguito)*

Orientamento tecnico-economico					
Generale		Principale		Particolare	
Codice		Codice		Codice	
2	Aziende specializzate in ortofloricoltura *(segue)*				
				202	Aziende specializzate in floricoltura e piante ornamentali
				203	Aziende ortofloricole con diverse colture
3	Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti				
		31	Aziende specializzate nella viticoltura		
				311	Aziende vinicole specializzate nella produzione di vini di qualità

Suddivisioni d'OTE particolare		Definizione	Codice delle caratteristiche e limiti inferiore e superiore (rif. All. II C)
Codice			
2011	Aziende specializzate in orti industriali in piena aria	Legumi freschi, meloni, fragole in orti industriali in piena aria > 2/3	D14b > 2/3
2012	Aziende specializzate in orti industriali sotto vetro	Legumi freschi, meloni, fragole sotto vetro > 2/3	D15 > 2/3
2013	Aziende specializzate in orti industriali in piena aria e sotto vetro combinati	Aziende della classe 201, escluse quelle delle suddivisioni 2011 e 2012	
		Fiori e piante ornamentali in piena aria e sotto vetro > 2/3	D16 + D17 > 2/3
2021	Aziende specializzate in floricoltura e piante ornamentali in piena aria	Fiori e piante ornamentali in piena aria > 2/3	D16 > 2/3
2022	Aziende specializzate in floricoltura e piante ornamentali sotto vetro	Fiori e piante ornamentali sotto vetro > 2/3	D17 > 2/3
2023	Aziende specializzate in floricoltura e piante ornamentali in piena aria e sotto vetro	Aziende della classe 202, escluse quelle delle suddivisioni 2021 e 2022	
		Aziende ortofloricole con orti industriali ⩽ 2/3 e fiori e piante ornamentali ⩽ 2/3	P2 > 2/3; D14b + D15 ⩽ 2/3; D16 + D17 ⩽ 2/3
2031	Aziende con diverse colture ortofloricole in piena aria	Legumi freschi, meloni, fragole con orti industriali e fiori e piante ornamentali in piena aria > 2/3	D14b + D16 > 2/3
2032	Aziende con diverse colture ortofloricole sotto vetro	Legumi freschi, meloni, fragole e fiori e piante ornamentali sotto vetro > 2/3	D15 + D17 > 2/3
2033	Aziende specializzate nella coltura di funghi	Funghi > 2/3	I02 > 2/3
2034	Aziende con diverse colture ortofloricole combinate	Aziende della classe 203, escluse quelle delle suddivisioni 2031, 2032 e 2033	
		Alberi da frutta e bacche, agrumi, olivo, vite, vivai, altre colture permanenti e colture permanenti sotto vetro > 2/3	P3 > 2/3
		Vite > 2/3	G04 > 2/3
		Vite che produce normalmente vini di qualità > 2/3	G04a > 2/3

Aziende specializzate — Produzione vegetale *(Seguito)*

Orientamento tecnico-economico					
Generale		Principale		Particolare	
Codice		Codice		Codice	
3	Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti *(segue)*			312	Aziende vinicole specializzate nella produzione di vini non di qualità
				313	Aziende vinicole con vini di qualità ed altri combinati
				314	Aziende viticole con produzioni aventi diverse destinazioni
		32	Aziende specializzate in frutticoltura e agrumicoltura		
				321	Aziende specializzate in frutta (esclusi gli agrumi)
				322	Aziende specializzate in agrumi
				323	Aziende con frutta ed agrumi combinati
		33	Aziende specializzate in olivicoltura	330	Aziende specializzate in olivicoltura
		34	Aziende con diverse coltivazioni permanenti combinate	340	Aziende con diverse coltivazioni permanenti combinate

Suddivisioni d'OTE particolare		Definizione	Codice delle caratteristiche e limiti inferiore e superiore (rif. All. II C)
Codice			
		Vite che produce normalmente altri vini > 2/3	G04b > 2/3
		Vite che produce vino di qualità ed altri vini > 2/3, escluse le aziende delle classi 311 e 312	G04a + G04b > 2/3; G04a ⩽ 2/3; G04b ⩽ 2/3
		Aziende della classe 31, escluse quelle delle classi 311, 312 e 313	
3141	Aziende specializzate nella produzione di uva da tavola	Vite che produce normalmente uva da tavola > 2/3	G04c > 2/3
3142	Aziende specializzate nella produzione di uva passa	Vite che produce normalmente uva passa > 2/3	G04d > 2/3
3143	Aziende con viticoltura mista	Aziende della classe 314, escluse quelle delle suddivisioni 3141 e 3142	
		Alberi da frutta, bacche e agrumi > 2/3	G01 + G02 > 2/3
		Alberi da frutta e bacche > 2/3	G01 > 2/3
3211	Aziende specializzate in frutta fresca (esclusi gli agrumi)	Alberi da frutta che producono frutta fresca (bacche incluse) > 2/3	G01a > 2/3
3212	Aziende specializzate in frutta a guscio	Alberi da frutta che producono frutti in guscio > 2/3	G01b > 2/3
3213	Aziende con frutta fresca (esclusi gli agrumi) e a guscio combinate	Aziende della classe 321, escluse quelle delle suddivisioni 3211 e 3212	
		Agrumi > 2/3	G02 > 2/3
		Aziende della classe 32, escluse quelle delle classi 321 e 322	
		Olivo > 2/3	G03 > 2/3
		Aziende della classe 3, escluse quelle delle classi 31, 32 e 33	

Aziende Specializzate – Produzione animale

Orientamento tecnico-economico					
Generale		Principale		Particolare	
Codice		Codice		Codice	
4	Aziende specializzate in erbivori				
		41	Aziende bovine specializzate — orientamento latte		
				411	Aziende specializzate nella produzione di latte
				412	Aziende specializzate nella produzione di latte con allevamento bovino
		42	Aziende bovine specializzate — orientamento allevamento e carne		
				421	Aziende bovine specializzate — orientamento allevamento
				422	Aziende bovine specializzate — orientamento ingrasso
		43	Aziende bovine — latte, allevamento e carne combinati		
				431	Aziende bovine — latte con allevamento e carne
				432	Aziende bovine — allevamento e carne con latte
		44	Aziende con ovini, caprini ed altri erbivori		
				441	Aziende ovine specializzate
				442	Aziende con ovini e bovini combinati
				443	Aziende caprine specializzate
				444	Aziende erbivore senza alcuna attività dominante

Suddivisioni d'OTE particolare		Definizione	Codice delle caratteristiche e limiti inferiore e superiore (rif. All. II C)
Codice			
		Prati (ossia prati permanenti e pascoli, pascoli poveri) ed erbivori (ovvero equini, tutti i bovini, ovini e caprini) > 2/3	P4 > 2/3
		Bovini da latte (ossia bovini di meno di 1 anno, femmine da 1 a meno di 2 anni, giovenche e vacche da latte > 2/3; vacche da latte > 2/3 dei bovini da latte	P41 > 2/3; J07 > 2/3 P41
		Vacche da latte > 2/3	J07 > 2/3
		Aziende della classe 41, escluse quelle della classe 411	
		Tutti i bovini (ossia bovini di meno di 1 anno, bovini da 1 a meno di 2 anni e bovini di 2 anni e più (maschi, giovenche, vacche da latte e altre vacche) > 2/3; vacche da latte ⩽ 1/10	P42 > 2/3; J07 ⩽ 1/10
		Tutti i bovini > 2/3; vacche da latte ⩽ 1/10 e altre vacche > 1/3	P42 > 2/3; J07 ⩽ 1/10; J08 > 1/3
		Tutti i bovini > 2/3; vacche da latte ⩽ 1/10 e altre vacche ⩽ 1/3	P42 > 2/3; J07 ⩽ 1/10; J08 ⩽ 1/3
		Tutti i bovini > 2/3; vacche da latte > 1/10; escluse le aziende della classe 41	P42 > 2/3; J07 > 1/10; 41 esclusa
		Tutti i bovini > 2/3; vacche da latte > 1/4; escluse le aziende della classe 41	P42 > 2/3; J07 > 1/4; 41 esclusa
		Tutti i bovini > 2/3; 1/10 < vacche da latte ⩽ 1/4	P42 > 2/3; 1/10 < J07 ⩽ 1/4
		Prati ed erbivori > 2/3; bovini ⩽ 2/3	P4 > 2/3; P42 ⩽ 2/3
		Ovini > 2/3 Tutti i bovini > 1/3; ovini > 1/3 Caprini 2/3	J09 > 2/3 P42 > 1/3; J09 > 1/3 J10 > 2/3
		Aziende della classe 44, escluse quelle delle classi 441, 442 e 443	

Aziende Specializzate – Produzione animale *(seguito)*

Orientamento tecnico-economico					
Generale		Principale		Particolare	
Codice		Codice		Codice	
5	Aziende specializzate in granivori	50	Aziende specializzate in granivori		
				501	Aziende suinicole specializzate
				502	Aziende specializzate in pollame
				503	Aziende con diversi granivori combinati

Aziende miste *(seguito)*

Orientamento tecnico-economico					
Generale		Principale		Particolare	
Codice		Codice		Codice	
6	Aziende con policoltura	60	Aziende con policoltura		
				601	Aziende con ortofloricoltura e coltivazioni permanenti combinate
				602	Aziende con seminativi e ortofloricoltura combinati

Suddivisioni d'OTE particolare		Definizione	Codice delle caratteristiche e limiti inferiore e superiore (rif. All. II C)
Codice			
		Granivori ossia: suini (ossia lattonzoli, scrofe riproduttrici, altri suini), pollame (ossia polli da carne, galline ovaiole, altro pollame) e coniglie madri > 2/3	P5 > 2/3
		Suini > 2/3	P51 > 2/3
5011	Aziende specializzate in suini di allevamento	Scrofe riproduttrici > 2/3	J12 > 2/3
5012	Aziende specializzate in suini da ingrasso	Lattonzoli e altri suini > 2/3	J11 + J13 > 2/3
5013	Aziende con suini d'allevamento e da ingrasso combinati	Aziende della classe 501, escluse quelle delle suddivisioni 5011 e 5012	
		Pollame > 2/3	P52 > 2/3
5021	Aziende specializzate in galline da uova	Galline ovaiole > 2/3	J15 > 2/3
5022	Aziende specializzate in pollame da carne	Polli da carne e altro pollame > 2/3	J14 + J16 > 2/3
5023	Aziende con galline da uova e pollame da carne combinati	Aziende della classe 502, escluse quelle delle suddivisioni 5021 e 5022	
		Aziende della classe 50, escluse quelle delle classi 501 e 502	
5031	Aziende con suini e pollame combinati	Suini > 1/3 e pollame > 1/3	P51 > 1/3; P52 > 1/3
5032	Aziende con suini, pollame e altri granivori combinati	Aziende della classe 503, escluse quelle della suddivisione 5031	

Suddivisioni d'OTE particolare		Definizione	Codice delle caratteristiche e limiti inferiore e superiore (rif. All. II C)
Codice			
		Seminativi > 1/3, ma ⩽ 2/3 od ortofloricoltura > 1/3 ma ⩽ 2/3 o colture permanenti > 1/3 ma ⩽ 2/3 combinate con prati ed erbivori ⩽ 1/3 e granivori ⩽ 1/3	[1/3 < P1 ⩽ 2/3; P4 ⩽ 1/3; P5 ⩽ 1/3] o [1/3 < P2 ⩽ 2/3; P4 ⩽ 1/3; P5 ⩽ 1/3] o [1/3 < P3 ⩽ 2/3; P4 ⩽ 1/3; P5 ⩽ 1/3]
		Ortofloricoltura > 1/3; colture permanenti > 1/3	P2 > 1/3; P3 > 1/3
		Seminativi > 1/3; ortofloricoltura > 1/3	P1 > 1/3; P2 > 1/3

Aziende miste *(seguito)*

Orientamento tecnico-economico					
Generale		Principale		Particolare	
Codice		Codice		Codice	
6	Aziende con policoltura *(segue)*			603	Aziende con seminativi e vigneti combinati
				604	Aziende con seminativi e coltivazioni permanenti combinati
				605	Aziende con policoltura ad orientamento seminativi
				606	Aziende con policolture ad orientamento ortofloricoltura o coltivazioni permanenti
7	Aziende con poliallevamento				
		71	Aziende con poliallevamento ad orientamento erbivori		
				711	Aziende con poliallevamento ad orientamento latte
				712	Aziende con poliallevamento ad orientamento erbivori non da latte
		72	Aziende con poliallevamento ad orientamento granivori		
				721	Aziende con poliallevamento: granivori e bovini da latte combinati

Suddivisioni d'OTE particolare		Definizione	Codice delle caratteristiche e limiti inferiore e superiore (rif. All. II C)
Codice			
		Seminativi > 1/3; vite > 1/3	P1 > 1/3; G04 > 1/3
		Seminativi > 1/3; colture permanenti > 1/3; vite ⩽ 1/3	P1 > 1/3; P3 > 1/3; G04 ⩽ 1/3
		Seminativi > 1/3; nessun'altra attività > 1/3	1/3 < P1 ⩽ 2/3; P2 ⩽ 1/3; P3 ⩽ 1/3; P4 ⩽ 1/3; P5 ⩽ 1/3
		1/3 < Ortofloricoltura o colture permanenti ⩽ 2/3; nessun'altra attività > 1/3	[P1 ⩽ 1/3; 1/3 < P2 ⩽ 2/3; P3 ⩽ 1/3; P4 ⩽ 1/3; P5 ⩽ 1/3] o [P1 ⩽ 1/3; P2 ⩽ 1/3; 1/3 < P3 ⩽ 2/3; P4 ⩽ 1/3; P5 ⩽ 1/3]
6061	Aziende con policoltura ad orientamento ortofloricolo	1/3 < ortofloricoltura ⩽ 2/3; nussun'altra attività > 1/3	P1 ⩽ 1/3; 1/3 < P2 ⩽ 2/3; P3 ⩽ 1/3; P4 ⩽ 1/3; P5 ⩽ 1/3
6062	Aziende con policoltura ad orientamento coltivazioni permanenti	1/3 < coltivazioni permanenti ⩽ 2/3; nessun'altra attività > 1/3	P1 ⩽ 1/3; P2 ⩽ 1/3; 1/3 < P3 ⩽ 2/3; P4 ⩽ 1/3; P5 ⩽ 1/3
		Prati ed erbivori > 1/3, ma ⩽ 2/3 o granivori > 1/3 ma ⩽ 2/3, combinati con seminativi ⩽ 1/3; ortofloricoltura ⩽ 1/3 e colture permanenti ⩽ 1/3	[1/3 < P4 ⩽ 2/3; P1 ⩽ 1/3; P2 ⩽ 1/3; P3 ⩽ 1/3] o [1/3 < P5 ⩽ 2/3; P1 ⩽ 1/3; P2 ⩽ 1/3; P3 ⩽ 1/3]
		Prati ed erbivori > 1/3 ma ⩽ 2/3; nessun'altra attività > 1/3	1/3 < P4 ⩽ 2/3; P1 ⩽ 1/3; P2 ⩽ 1/3; P3 ⩽ 1/3; P5 ⩽ 1/3
		Prati ed erbivori ⩽ 2/3; bovini da latte > 1/3; vacche da latte > 2/3 di bovini da latte; nessun'altra attività > 1/3	P4 ⩽ 2/3; P41 > 1/3; J07 > 2/3 di P41; P1 ⩽ 1/3; P2 ⩽ 1/3; P3 ⩽ 1/3; P5 ⩽ 1/3
		Aziende della classe 71, escluse quelle della classe 711	
		Granivori ⩽ 2/3 ma > 1/3; seminativi ⩽ 1/3; ortofloricoltura ⩽ 1/3; colture permanenti ⩽ 1/3	1/3 < P5 ⩽ 2/3; P1 ⩽ 1/3; P2 ⩽ 1/3; P3 ⩽ 1/3
		Bovini da latte > 1/3; granivori > 1/3, vacche da latte > 2/3 dei bovini da latte	P41 > 1/3; P5 > 1/3; J07 > 2/3 di P41

Aziende miste *(seguito)*

Orientamento tecnico-economico					
Generale		Principale		Particolare	
Codice		Codice		Codice	
7	Aziende con poliallevamento *(segue)*			722	Aziende con poliallevamento: granivori e erbivori (esclusi bovini da latte) combinati
				723	Aziende con poliallevamento: granivori ed allevamento misto
8	Aziende miste coltivazioni-allevamento				
		81	Aziende miste seminativi-erbivori		
				811	Aziende miste seminativi e bovini da latte
				812	Aziende miste bovini da latte e seminativi
				813	Aziende miste seminativi con erbivori, esclusi bovini da latte
				814	Aziende miste erbivori, esclusi i bovini da latte, con seminativi
		82	Aziende miste con diverse combinazioni coltivazioni — allevamento		
				821	Aziende miste seminativi e granivori
				822	Aziende miste coltivazioni permanenti e erbivori
				823	Aziende con coltivazioni diverse ed allevamenti misti
9	Aziende non classificabili				

Suddivisioni d'OTE particolare		Definizione	Codice delle caratteristiche e limiti inferiore e superiore (rif. All. II C)
Codice			
		[Prati ed erbivori > 1/3; granivori > 1/3; bovini da latte ⩽ 1/3] o [bovini da latte > 1/3; granivori > 1/3; vacche da latte ⩽ 2/3 dei bovini da latte]	[P4 > 1/3; P5 > 1/3; P41 ⩽ 1/3] o [P41 > 1/3; P5 > 1/3; J07 ⩽ 2/3 di P41]
		Aziende della classe 72, escluse quelle delle classi 721 e 722	
		Aziende escluse dalle classi da 1 a 7	
		Seminativi > 1/3; prati ed erbivori > 1/3	P1 > 1/3; P4 > 1/3
		Seminativi > 1/3; bovini da latte > 1/3; vacche da latte > 2/3 dei bovini da latte; bovini da latte < seminativi	P1 > 1/3; P41 > 1/3; J07 > 2/3 di P41; P41 > P1
		Bovini da latte > 1/3; seminativi > 1/3; vacche da latte > 2/3 dei bovini da latte; bovini da latte ⩾ seminativi	P41 > 1/3; P1 > 1/3; J07 > 2/3 di P41; P41 ⩾ P1
		Seminativi > 1/3; prati ed erbivori > 1/3; seminativi > erbivori, escluse le aziende della classe 811	P1 > 1/3; P4 > 1/3; P1 > P4, esclusa la classe 811
		Prati ed erbivori > 1/3; seminativi > 1/3; prati ed erbivori ⩾ seminativi; escluse le aziende delle classi 811 e 812	P4 > 1/3; P1 > 1/3; P4 ⩾ P1; escluse le classi 811 e 812
		Aziende della classe 8, escluse quelle della classe 81	
		Seminativi > 1/3; granivori > 1/3	P1 > 1/3; P5 > 1/3
		Colture permanenti > 1/3; prati e erbivori > 1/3	P3 > 1/3; P4 > 1/3
		Aziende della classe 82, escluse quelle delle classi 821 e 822	
8231	Aziende apicole specializzate	Api > 2/3	J18 > 2/3
8232	Aziende miste diverse	Aziende della classe 823, escluse quelle della suddivisione 8231	
		Aziende non classificabili	

C.

I. Codici comprendenti più caratteristiche censite nel quadro delle indagini sulle strutture 1985 e 1987

P1 *Seminativi* = D01 (frumento tenero e spelta) + D02 (frumento duro) + D03 (segale) + D04 (orzo) + D05 (avena) + D06 (granturco da granella) + D07 (riso) + D08 (altri cereali) + D09 (legumi secchi) + D10 (patate) + D11 (barbabietole da zucchero) + D12 (piante sarchiate foraggere) + D13 (piante industriali) + D14a (ortaggi, meloni, fragole di pieno campo) + D18 (piante foraggere) + D19 (sementi e piantine di seminativi) + D20 (altre coltivazioni di seminativi) + I01 (coltivazioni secondarie successive non foraggere) (1).

P2 *Ortofloricoltura* = D14b (legumi freschi, meloni, fragole in piena aria in orti industriali) + D15 (legumi freschi, meloni, fragole sotto vetro) + D16 (fiori e piante ornamentali in piena aria) + D17 (fiori e piante ornamentali sotto vetro) + I02 (funghi).

P3 *Colture permanenti* = G01 (alberi da frutta e bacche) + G02 (agrumi) + G03 (olivo) + G04 (vite) + G05 (vivai) + G06 (altre colture permanenti) + G07 (colture permanenti sotto vetro).

P4 *Prati ed Erbivori* = F01 (prati permanenti e pascoli, esclusi i pascoli magri) + F02 (pascoli magri) + J01 (equini) + J02 (bovini di meno di 1 anno) + J03 (bovini maschi da 1 a meno di 2 anni) + J04 (bovini femmine da 1 a meno di 2 anni) + J05 (bovini maschi di 2 anni e più) + J06 (giovenche) + J07 (vacche da latte) + J08 (altre vacche) + J09 (ovini) + J10 (caprini).

P5 *Granivori* = J11 (lattonzoli di peso vivo inferiore a 20 kg) + J12 (scrofe riproduttrici di 50 kg e più) + J13 (altri suini) + J14 (polli da carne) + J15 (galline ovaiole) + J16 (altro pollame: anatre, tacchini, oche e galline faraone) + J17 (coniglie madri).

P11 *Cereali* = D01 (frumento tenero e spelta) + D02 (frumento duro) + D03 (segale) + D04 (orzo) + D05 (avena) + D06 (granturco da granella) + D07 (riso) + D08 (altri cereali).

P41 *Bovini da latte* = J02 (bovini di meno di 1 anno) + J04 (bovini femmine da 1 a meno di 2 anni) + J06 (giovenche) + J07 (vacche da latte).

P42 *Bovini* = J02 (bovini di meno di 1 anno) + J03 (bovini maschi da 1 anno a meno di 2 anni) + J04 (bovini femmine da 1 a meno di 2 anni) + J05 (bovini maschi di 2 anni e più) + J06 (giovenche) + J07 (vacche da latte) + J08 (altre vacche).

P51 *Suini* = J11 (lattonzoli di peso vivo inferiore a 20 kg) + J12 (scrofe riproduttrici di 50 kg e più) + J13 (altri suini).

P52 *Pollame* = J14 (polli da carne) + J05 (galline ovaiole) + J16 (altro pollame: anatre, tacchini, oche e galline faraone).

P111 *Cereali escluso il riso* = D01 (frumento tenero e spelta) + D02 (frumento duro) + D03 (segale) + D04 (orzo) + D05 (avena) + D06 (granturco da granella) + D08 (altri cereali).

P121 *Piante sarchiate* = D10 (patate) + D11 (barbabietole da zucchero) + D12 (piante sarchiate foraggere).

---

(1) Le colture secondarie successive non foraggere (I01) fanno parte delle seminativi (P1) e le rispettive RLS sono identiche a quelle delle seminativi corrispondenti.

II. Tavola d'equivalenza tra le rubriche delle indagini strutture delle aziende agricole 1985 e 1987 e le rubriche della scheda aziendale della rete d'informazione contabile agricola (RICA)

Rubriche equivalenti per l'applicazione delle RLS	
Indagini sulle strutture delle aziende agricole 1985 e 1987 (regolamento (CEE) n. 1463/84 del Consiglio)	Scheda aziendale della RICA (regolamento (CEE) n. 2237/77 della Commissione)
I. *Colture*	
D01 Frumento tenero e spelta	120. Frumento tenero e spelta
D02 Frumento duro	121. Frumento duro
D03 Segale	122. Segale
D04 Orzo	123. Orzo

Rubriche equivalenti per l'applicazione delle RLS	
Indagini sulle strutture delle aziende agricole 1985 e 1987 (regolamento (CEE) n. 1463/84 del Consiglio)	Scheda aziendale della RICA (regolamento (CEE) n. 2237/77 della Commissione)
D05 Avena	124. Avena 125. Miscugli di cereali estivi
D06 Granturco	126. Granturco
D07 Riso	127. Riso
D08 Altri cereali	128. Altri cereali
D09 Legumi secchi	129. Legumi secchi
D10 Patate	130. Patate
D11 Barbabietole da zucchero	131. Barbabietole da zucchero
D12 Piante sarchiate da foraggio	144. Piante sarchiate da foraggio
D13 Piante industriali a Tabacco b Luppolo c Cotone d Altre piante da semi oleosi o piante tessili e altre piante industriali 1 altre piante da semi oleosi o piante tessili 2 altre piante industriali	 134. Tabacco 133. Luppolo 132. Piante erbacee da semi oleosi (1) 135. Altre piante industriali
D14a Legumi freschi, meloni, fragole in coltivazione di pieno campo	136. Legumi freschi, meloni, fragole in pieno campo
D14b Legumi freschi, meloni, fragole in orti stabili o industriali in piena aria	137. Legumi freschi, meloni, fragole in orti industriali in piena aria
D15 Legumi freschi, meloni, fragole sotto vetro	138. Legumi freschi, meloni, fragole sotto vetro
D16 Fiori e piante ornamentali (esclusi i vivai) in piena aria	140. Fiori e piante ornamentali in piena aria (esclusi i vivai)
D17 Fiori e piante ornamentali (esclusi i vivai) sotto vetro	141. Fiori e piante ornamentali sotto vetro
D18 Piante foraggere a erbai temporanei b altre	 147. Prati avvicendati 145. Altre piante da foraggio
D19 Sementi e piantine per seminativi	142. Sementi di erba 143. Altre sementi
D20 Altre coltivazioni di seminativi	148. Altre coltivazioni di seminativi: coltivazioni di seminativi non comprese nelle rubriche da 120 a 147
D21 Terreni a riposo	146. Terreni a riposo
F01 Prati permanenti e pascoli (esclusi pascoli magri)	150. Prati e pascoli permanenti
F02 Pascoli magri	151. Pascoli incolti produttivi
G01 Frutteti e piantagioni di bacche a Frutta fresca, comprese le bacche b Frutta a guscio	152. Frutteti e bacche
G02 Agrumeti	153. Agrumeti
G03 Oliveti	154. Oliveti

(1) Dato che non esiste un'esatta corrispondenza tra le rubriche delle indagini sulle strutture e quelle della scheda aziendale RICA per questi prodotti in tutti gli stati membri, sono fissate delle RLS specifiche per il Belgio, il Lussemburgo e i Nomos della Grecia.

Rubriche equivalenti per l'applicazione delle RLS	
Indagini sulle strutture delle aziende agricole 1985 e 1987 (regolamento (CEE) n. 1463/84 del Consiglio)	Scheda aziendale della RICA (regolamento (CEE) n. 2237/77 della Commissione)
G04 Vigneti a Vino di qualità b Altri vini c Uva da tavola d Uva passa	155. Vigneti
G05 Vivai	157. Vivai
G06 Altre coltivazioni permanenti	158. Altre coltivazioni permanenti
G07 Coltivazioni permanenti sotto vetro	156. Coltivazioni permanenti sotto vetro
I01 Coltivazioni successive secondarie non foraggere	
I02 Funghi	139. Funghi
E Orti familiari	

II. *Bestiame*

J01 Equini	22. Equini (di tutte le età)
J02 Bovini di meno di 1 anno a maschi b femmine	23. Vitelli da ingrasso 24. Altri bovini di meno di 1 anno 33. Bufali di meno di 1 anno
J03 Bovini maschi da 1 anno a meno di 2 anni	25. Bovini da 1 a meno di 2 anni, maschi 34. Bufali da 1 anno a meno di 2 anni
J04 Bovini femmine da 1 anno a meno di 2 anni	26. Bovini da 1 a meno di 2 anni, femmine 35. Bufale da 1 anno a meno di 2 anni
J05 Bovini maschi di 2 anni e più	27. Bovini di 2 anni e più, maschi 36. Bufali di 2 anni e più
J06 Giovenche di 2 anni e più	28. Giovenche per allevamento 29. Giovenche da ingrasso 37. Bufale di 2 anni e più che non hanno partorito
J07 Vacche da latte	30. Vacche lattifere 31. Vacche lattifere da riforma 38. Bufale che hanno partorito
J08 Altre vacche	32. Altre vacche 1. Vacche che hanno partorito (comprese quelle di meno di 2 anni) e che sono allevate esclusivamente o principalmente per la produzione di vitelli 2. Vacche da lavoro 3. «Altre vacche» da riforma 39. Altre bufale di 2 anni e più
J09 Ovini (di tutte le età) a pecore b altri ovini	40. Pecore di un anno e più 41. Altri ovini
J10 Caprini (di tutte le età) a femmine da riproduzione b altri caprini	42. Caprini (di tutte le età)

Rubriche equivalenti per l'applicazione delle RLS	
Indagini sulle strutture delle aziende agricole 1985 e 1987 (regolamento (CEE) n. 1463/84 del Consiglio)	Scheda aziendale della RICA (regolamento (CEE) n. 2237/77 della Commissione)
J11 Lattonzoli di peso vivo inferiore a 20 kg	43. Lattonzoli di peso vivo di meno di 20 kg
J12 Scrofe da riproduzione di 50 kg e più	44. Scrofe riproduttrici di almeno 50 kg
J13 Altri suini	45. Suini da ingrasso 46. Altri suini
J14 Polli da carne	47. Polli da carne
J15 Galline da uova	48. Galline da uova
J16 Altro pollame	49. Altri volatili
J17 Coniglie madri	
J18 Api	

ALLEGATO III

DIMENSIONE ECONOMICA DELLE AZIENDE

A. DEFINIZIONE DELL'UNITÀ DI DIMENSIONE EUROPEA (UDE)

1. L'unità di dimensione europea corrisponde al valore di 1 000 ECU di reddito lordo standard totale dell'azienda per il periodo di riferimento «1980» fissato nell'allegato III, punto 1, della decisione 78/463/CEE della Commissione, modificato da ultimo dalla decisione 84/542/CEE della Commissione, dell'11 ottobre 1984.

2. Per i successivi periodi di riferimento per i quali sono state rinnovate le RLS, il valore di 1 000 ECU è moltiplicato per un coefficiente che consenta di tener conto, in termini monetari, dell'evoluzione agro-economica globale della CEE nel suo complesso.

   Detto coefficiente viene calcolato dalla Commissione e fissato previa consultazione degli stati membri.

B. DIMENSIONE ECONOMICA DELL'AZIENDA

Per ottenere la dimensione economica di un'azienda, il reddito lordo totale dell'azienda stessa viene diviso per il numero di ECU in base al quale l'UDE è stata calcolata per il corrispondente periodo di riferimento conformemente al punto A del presente allegato.

C. CLASSI DI DIMENSIONE ECONOMICA

Le aziende sono classificate secondo le seguenti classi di dimensione:

Classi	*Limiti di UDE*
I	meno di 2 UDE
II	da 2 a meno di 4 UDE
III	da 4 a meno di 6 UDE
IV	da 6 a meno di 8 UDE
V	da 8 a meno di 12 UDE
VI	da 12 a meno di 16 UDE
VII	da 16 a meno di 40 UDE
VIII	da 40 a meno di 100 UDE
IX	100 UDE e più

Le disposizioni che regolano le applicazioni nel quadro della Rete d'informazione contabile agricola e delle indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole possono prevedere dei raggruppamenti delle classi di dimensione III e IV e V e VI.

Gli stati membri che, a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento 79/65/CEE del Consiglio, fissano per il campo d'osservazione della Rete d'informatione contabile agricola un limite di dimensione economica che non coincide con i limiti delle classi di dimensione suindicate, suddividono queste ultime in sottoclassi i cui limiti corrispondono ai limiti fissati.